

**□ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2021**

57mo Esercizio

Approvato con delibera
n. del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Clemente Carta – Presidente
Dott. Nunzio Moschetti – Vice Presidente
Avv. Fausta Catalano – Consigliere
Dott. Pietro Giglione - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Dott. ssa Elena Pizzo
Componente	Dott. ssa Maria Teresa Mannina
Componente	Dott. Giuseppe Cognata

DIRETTORE GENERALE F.F.

Avv. Lorenza Giardina

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 4
BILANCIO	Pag. 26
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 31
Criteri di valutazione	Pag. 34
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 41
Informazioni sul Conto Economico	Pag. 62
Altre informazioni sul Conto Economico	Pag. 69

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di “de minimis” diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua “mission” originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle Imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019, modificato con D.P. n.33/2019, è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, negli Elenchi “1” e “2” della deliberazione della Giunta Regionale n.417 del 14 ottobre 2021, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo Organismo strumentale della Regione ed il secondo Ente strumentale della Regione.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata alle previsioni dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

STATUTO ED ORGANI DELL'IRCAC

Lo Statuto dell'IRCAC vigente è quello approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e successivo DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017.

Lo Statuto indica quali Organi dell'Istituto:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale,

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per la durata di un quadriennio con D.P. Regione Siciliana n..83/Serv. 1°/S.G. del 17 Marzo 2017 insediatosi in data 04.05.2017, da ultimo composto dall' Avv. Adolfo Landi, Presidente F.F. e dalla Dott.ssa Angela Maria Peruca componente, è cessato dalle funzioni ordinarie in data 03.05.2021, proseguendo la propria attività in regime di "prorogatio" ex art. 1 della L.R. n. 22/1995 per lo svolgimento degli atti indifferibili ed urgenti e di quelli inerenti l'ordinaria amministrazione fino al 31.05.2021.

Nessun compenso è stato riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e smi).

Con decreto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive n. 951/10.S del 16.06.2021, il Dott. Giovanni Perino è stato nominato Commissario ad Acta dell'Ente con i poteri ivi meglio indicati ed ha esercitato le proprie funzioni fino al 20 dicembre 2021, data d'insediamento degli Organi dell'Istituto Regionale per il Credito Agevolato – IRCA, istituito con l'art. 1 della L.R. n. 10/2018 .

Il Collegio dei Revisori, nominato con D.P. n.366 /17 Serv. 1°/S.G. del 20 Luglio 2017 per la durata di un quadriennio è cessato dalle funzioni ordinarie in data 20 luglio 2021, proseguendo la propria attività di controllo in regime di "prorogatio" ex art. 1 della L.R. n. 22/1995 fino al 03.09.2021.

Al Collegio dei Revisori, ex art.8 comma 2 del D.P.R. n. 51/1992 ed artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 654/1999, sono stati riconosciuti nel corso dell'anno 2021 compensi come previsti dalla delibera CdA n. 5465 del 29.03.2018.

Lo stesso Collegio, con delibera CdA n.5513 del 31.07.2018, è stato anche designato quale Organismo di Vigilanza dell'Ente, ma i suoi componenti, non avendo assolto alle proprie funzioni, hanno rassegnato le proprie dimissioni, definitivamente ratificate dal CdA nella seduta consiliare n. 983 del 22.09.2020.

Per quanto concerne il Direttore Generale, in mancanza dell'Organo effettivo, al fine di evitare il blocco delle attività istituzionali, a far data dal 24.12.2020 e nel corso dell'anno 2021, a seguito della rinuncia manifestata in data 15.12.2020 dall'Avv. Lorenza Giardina ad assumere ulteriormente le funzioni di Direttore Generale dell'IRCAC, già espletate previa sottoscrizione di esplicita convenzione con l'Ente di appartenenza CRIAS, sono state assunte dal CdA le delibere di conferimento delle funzioni di Direttore Generale infra indicate e contestualmente, nello stesso periodo, è stata posta in essere una procedura d'interpello tendente all'individuazione di due dirigenti full time presenti nel Ruolo Unico della Dirigenza, da assegnare ex art.39 della L.R. n. 6/2009 in posizione di comando presso l'Istituto, non andata a buon fine:

- delibera presidenziale d'urgenza n. 1957 del 24.12.2020, ratificata dal CdA con delibera CdA n. 6261 del 28.12.2020 – attribuzione delle funzioni di Direttore

Generale al Dott. Giacomo Terranova (dipendente con la maggiore anzianità nel grado di quadro direttivo di 4° livello) fino al 28.12.2020; con lo stesso atto deliberativo, le funzioni di Direttore Generale, nonché quelle di dirigente con grado 3 - Capo Servizio – Categoria Amministrativa, unitamente agli interim dei Servizi dell'Istituto sono state al medesimo prorogate fino al 23.01.2021;

- delibera presidenziale d'urgenza n. 1958 del 24.01.2021, ratificata dal CdA con delibera CdA n. 6282 del 28.01.2021 - tutte suddette funzioni sono state ulteriormente conferite al Dott. Giacomo Terranova fino alla stessa data di svolgimento della seduta consiliare; con lo stesso atto deliberativo, le funzioni di Direttore Generale, nonché quelle di dirigente con grado 3 - Capo Servizio – Categoria Amministrativa, unitamente agli interim dei Servizi dell'Istituto sono state al medesimo prorogate fino al 19.03.2021.

Infine, a seguito di un ulteriore convenzione sottoscritta fra i legali rappresentanti di Ircac e Crias sotto le date 20.05.2021 – 16.06.2021 l'avv. Lorenza Giardina ha riassunto le funzioni di Direttore Generale dell'IRCAC per la durata di mesi sei. A margine della citata convenzione è stata prevista la proroga delle stesse funzioni fino all'insediamento degli Organi dell'IRCA avvenuto in data 20.12.2021.

LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'IRCAC percepisce, per legge, la commissione prevista dalla L.R. n.5/98 art.12 e dalla L.R. n.10/99 art.55. La commissione, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2021	2020
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	4.738.509	4.953.226
Quota 40%	1.020.058	905.269
	5.758.567	5.858.495

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti

in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalla stesse prestate.

Interessi Attivi

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata con Banca Intesa San Paolo SPA in data 20/9/2018, con durata triennale e prorogata fino al 30.06.2022.

Nell'esercizio 2021 sono maturati interessi per €. 5.270 al lordo delle ritenute d'acconto per €. 1.370.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 28.12.2017, il cui canone annuo ammonta complessivamente ad euro 15.885.

In relazione alla situazione di inadempimento contrattuale, si sta provvedendo a redigere una relazione per il CdA finalizzata all'avvio delle procedure coattive di recupero del credito vantato dall'Istituto.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni).

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera n. 6424 del 03/11/2021) per mesi 12, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016);
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016, al “Centro Studi Area Sud” del servizio di “Data Entry” relativo ai dati necessari alla redazione del Rendiconto del fondo Unificato a Gestione Separata relativo all'anno 2021;
- Acquisizione in Convenzione CONSIP (Bando Telefonia Mobile 7) di n.9 terminali cellulari e relative utenze SIM ricaricabili, n.1 utenza SIM per sistema allarme CED e n.1 utenza SIM dati;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per acquisto di n.10 PC portatili forniti da TIM;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo licenza antivirus centralizzato per il server e i PC in dotazione al personale dell'Istituto, effettuato ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 e s. m. i.;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per acquisizione di servizio di assistenza sistemistica (on site e da remoto) dalla ditta Enter Med di Palermo;

- A seguito di procedura di richiesta di manifestazione di interesse, è stato affidato a “Gruppo Centro Paghe” la gestione in outsourcing del personale dell’Istituto, a seguito del pensionamento di tutti i componenti del servizio personale interno dell’IRCAC;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo abbonamento del Servizio Legale alla Banca Dati giuridica “Pluris – One Legale”, fornita da “Wolters Kluwer Giuridica”;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo del contratto di assistenza al sistema di protocollo informatico, per l’anno 2021, fornita dalla ditta XENIA di Catania.

L’elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l’attività dell’Ufficio Affari Generali nel corso del 2021, non includendo l’attività relativa all’ordinaria acquisizione di beni e/o servizi necessari per l’attività dell’ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L’Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.50/2016.

PERSONALE

Contratti di Lavoro

I rapporti di lavoro tra l’Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Addetto Stampa: dal C.N.L.G. dell’01/03/2001 - 28/02/2005 e dall’accordo dell’11/04/2001;

Personale dipendente: dai CC.NN.LL.LL. per i dipendenti delle Aziende di Credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l’ABI, rispettivamente il 12 Febbraio 2005 – per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi – ed il 19 Aprile 2005 – per i Dirigenti – e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13 Luglio 2012.

Pertanto, al Personale dell’Istituto sono stati applicati i contratti collettivi del settore credito fino ai CC.CC.NN.LL. del 12 Febbraio 2005, per quanto riguarda Funzionari ed Impiegati e fino ai CC.CC.NN.LL. del 19 Aprile 2005, per i Dirigenti. Non è stato riconosciuto, ad oggi, in esecuzione delle disposizioni di cui all’art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., il trattamento economico e giuridico previsto dai successivi CC.CC.NN.LL., sia per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali delle aziende di credito e finanziarie sia per i Dirigenti.

Benchè l’Istituto abbia adottato le proprie tabelle di equiparazione giuridica ed economica, la Regione Sicilia non ha ancora definito l’iter procedimentale di propria competenza per la definitiva approvazione delle tabelle di equiparazione.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L’attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell’Istituto, è così articolata:

- **Presidenza e Direzione Generale**: Segreteria e Ufficio AA.GG.;
- **Servizio Affidamenti**: Ufficio I e Ufficio LL.SS.e VV.TT.;
- **Servizio Legale**;
- **Servizio Personale e G. I.**: Ufficio Personale e Ufficio Gestioni Informatiche;

- Servizio Ragioneria.Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevedeva n. 117 dipendenti a tempo indeterminato.

Al 31/12/2020 il personale dipendente era composto da n.40 unità.

Al 31/12/2021 erano ancora dipendenti 36 unità così articolate:

	Donne	Uomini	Totale
- Dirigenti:	0	0	0
- Capo Ufficio Stampa:	1	0	1
- Funzionari-Quadri Direttivi IV:	6	8	14
- Impiegati-Aree Professionali III e IV:	13	5	18
- Commessi:	0	3	3

Dal 1 Gennaio 2022 con il pensionamento di ulteriori nove unità avvenuto con la scadenza del 31/12/2021 il personale in servizio in atto è pari a n. 27 dipendenti di cui n. 1 è in posizione di aspettativa non retribuita, quale Direttore Generale dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania, ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 30 Dicembre 1999, art. 3/bis.

Conseguentemente, al 31 Maggio 2022 il Personale in Servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
- Dirigenti:	0	0	0
- Funzionari-Quadri Direttivi IV:	6	8	14
- Impiegati-Aree Professionali III e IV:	6	4	10
- Commessi:	0	3	3

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2021 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	2.131.668	2.381.400	-249.732
Oneri sociali	567.325	635.145	-67.820
Accantonamento T.T.FF.RR.	248.102	195.013	53.089
Altri costi	1.263	1.443	-180
Totale complessivo di spesa	2.948.358	3.213.001	-264.643

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la Piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in Via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da Via Orlandino n. 8 è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su una piattaforma hardware costituita da un Mainframe IBM 9221/130 della famiglia IBM 370/390. Negli ultimi anni si sono verificate varie situazioni di guasto di parti del suddetto Mainframe con conseguenti interruzioni di servizio a causa dell'obsolescenza del sistema e della difficoltà o impossibilità di IBM di effettuare riparazioni e reperire parti di ricambio.

Pertanto, a seguito di continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio. Quanto precede in attesa di riformulare l'assetto informatico dell'Istituto da basare su singoli software dedicati alle singole aree dell'Istituto. In tal senso si è già proceduto per l'informatizzazione della gestione delle aree personale e ragioneria, slegandole dal precedente sistema centralizzato.

Sito WEB e Trasparenza

L'Ircac è dotato di un sito web - www.ircac.it- rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.legs.97/16 – Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

Gli incarichi legali conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, hanno trovato la loro giustificazione nel fatto che, per alcuni giudizi, occorre una specifica competenza professionale di cui gli avvocati interni sono sprovvisti, come nel caso di contenzioso tributario riferibile a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico, si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio. Inoltre alcune controversie riguardano istituti contrattuali comuni alla regolamentazione economica del rapporto di lavoro con lo stesso personale legale.

L'Istituto, comunque, con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata, ha costituito un apposito "ALBO" di professionisti, da cui poter attingere per la difesa ed assistenza in sede giudiziaria dei propri diritti, interessi e ragioni nei settori civile, lavoro, penale, amministrativo, tributario dell'Ente ed extragiudiziale negli stessi settori, costantemente aggiornato sulla base delle istanze pervenute.

Al fine di supportare l'Istituto nell'attività di aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n.231/2001 in materia di anticorruzione, l'IRCAC si è avvalso della consulenza di un professionista qualificato, l'avv. G. Di Rosa nominato con delibera n.5457 del 17.01.2018.

Infine, allo scopo di supportare l'Ente nella corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.118/2011 in tema di armonizzazioni dei sistemi contabili e nella redazione del connesso Regolamento di contabilità, giusta preventiva autorizzazione dell'Organo Tutorio, rilasciata in data 28.01.2019 ex art. 24 comma 2 della L.R. n. 9/2013, è stato conferito con delibera presidenziale d'urgenza n. 1947 del 19.02.2020, ratificata dal CdA con delibera n. 5893 del 29.04.2020, il relativo incarico di assistenza alla società "Centro Studi Enti Locali S.p.A." con sede in San Miniato (PI) per mesi dodici a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Le altre spese per consulenze hanno natura obbligatoria ed hanno riguardato rispettivamente il D.Lgs. n. 626/94 per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti e il D.Lgs. n. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha sottoscritto il servizio Telemaco con Infocamere, una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali e rinnovato il servizio di fornitura informazioni patrimoniali con lo studio Argento e il Creden.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Nell'anno 2021 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'IRCAC si è svolta attraverso il sito internet www.ircac.it, la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e l'account Instagram *ircac_sicilia*.

Nel corso dello stesso anno , a causa dei limiti imposti dalla pandemia da Coronavirus, l'attività di Consulenza ha subito un forte rallentamento, anche in considerazione della mancata apertura degli Sportelli Informativi decentrati presso varie province del territorio siciliano

In data 31.12.2021, per intervenute dimissioni, è venuto a cessare il rapporto di lavoro intrattenuto dall'Ente con il Capo Ufficio Stampa, Dott.ssa Donatella Palumbo.

In atto, l'attività di web master è affidata al Dott. Stefano Cassarà.

PARTECIPAZIONE

L'Ircac ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui € 300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

La figura del Data Protection Officer (D.P.O) previsto dal Regolamento UE n. 676/2016 ai fini della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, è stata istituita con delibera presidenziale d'urgenza n. 1913 del 24.05.2018, ratificata nella seduta CdA n. 963 con atto deliberativo n. 5843 e contestualmente è stato designato a rivestire tale ruolo il Capo Ufficio Stampa Sig.ra Donatella Palumbo.

Con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020 è stato nominato nuovo D.P.O la Dott.ssa Antonella Catanese, la quale non ha formalmente manifestato la propria disponibilità a ricoprire il suddetto incarico.

PIANO ANTICORRUZIONE

L'Ircac ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione con delibera n.4853 del 31/5/2016.

Con successiva delibera n.5591 del 14/12/2018, il Dott. Giacomo Terranova è stato nominato R.P.C.T. il quale, ha provveduto al suo relativo aggiornamento unitamente alla predisposizione del "Documento Unitario in Materia di Anticorruzione" contenente le misure di prevenzione della corruzione, proprie del "Modello 231" e le misure integrative previste dal comma 2-bis dell'articolo 1 della legge 190/2012.

Con delibera CdA n. 5797 del 05.11.2019 sono stati approvati i seguenti documenti:

- Piano Anticorruzione;
- Modello 231;
- Codice di comportamento;
- Codice Etico;
- Piano di Formazione del Personale.

In data 01.07.2020 il Dott. Giacomo Terranova ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di R.P.C.T dell'Istituto.

Con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020 il Capo Ufficio Stampa Sig.ra Donatella Palumbo è stato designato nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La Sig.ra Palumbo ha rinunciato all'incarico in data 31.05.2021, giorno in cui il Consiglio di Amministrazione è cessato definitivamente dalle proprie funzioni.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2021.

L'incarico di RSPP, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, è stato assegnato con delibera presidenziale d'urgenza n. 1936 del 24/07/2019, ratificata con delibera n. 5761 del 19/9/2019, all'Ing. Filippo Maria Vitale, per la durata di 24 mesi decorrenti dall'01.08.2019.

Lo stesso incarico è stato ulteriormente prorogato per mesi dodici a far data dal 02.08.2021.

La Signora Elvira Morana ha ricoperto anche per l'esercizio 2021 il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Medico competente ex D.Lgs. 626/1994 e s.m.i. è il Dr. Angelo Giunta, il cui incarico conferito a seguito di procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, di durata biennale a decorrenza dal 18.12.2019 è stato tacitamente prorogato, su concorde volontà delle parti, in considerazione dell'inattività dello stesso professionista nello svolgere le visite mediche di cui alla stessa convenzione causata dallo stato di emergenza pandemica continuata anche nel 2021.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Appare opportuno evidenziare nella presente relazione, anche la pendenza di un rilevante contenzioso di natura tributaria, che ha comportato la necessità di inserire alcune poste di bilancio al fine di rappresentare in modo adeguato l'attuale situazione dei crediti tributari.

In data 21/3/2022 il Prof. Salvatore Sammartino, avvocato incaricato dall'Istituto di difendere le ragioni dell'ente, ha trasmesso una relazione aggiornata sulle controversie tributarie dell'Istituto.

Si rassegnano nel dettaglio le cause tributarie in atto pendenti:

AVVISI DI ACCERTAMENTO

- 1) **Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002.**

Anno d'imposta: **1996**

Valore della controversia: €. 20.266.868,78, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.62/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22417, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e il giudizio è tuttora pendente.

L'importo di € 10.133.434,00 (corrispondente alla maggiore IRPEG richiesta con l'avviso di accertamento) figura nel bilancio al 31.12.2015 quale credito richiesto a rimborso nei confronti dell'A.F. e non ancora rimborsato.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, la soccombenza è da considerare **remota** con riguardo alle imposte e agli interessi, atteso che l'Istituto è in grado di dimostrare che il credito d'imposta emergente dalla dichiarazione dei redditi per il 1996 non è stato rimborsato.

La soccombenza è da considerare **remota** anche con riguardo alle sanzioni, tenendo conto che la normativa vigente all'epoca non prevedeva la fattispecie dell'infedeltà della dichiarazione.

Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con la soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, assumendosi non dovute le sanzioni, pur con le riserve del caso, in €10.133.434,39 a titolo di imposte, oltre gli interessi, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

L'Agenzia delle Entrate, ritenendo che la titolarità dei fondi gestiti dall'IRCAC appartiene alla Regione Siciliana, non ha riconosciuto il diritto al rimborso delle ritenute subite sui depositi bancari per Lire 19.621.065.000 (€10.133.434,39) e ha applicato la sanzione di Lire 19.621.065.000 (€10.133.434,39).

IRPEG

Reddito dichiarato	-149.066.832.000
Imposta pagata	0
Reddito accertato	-22.139.610.000
Imposta dovuta	0
Ritenute d'acconto non riconosciute	19.621.065.000
Maggiore imp. accertata	19.621.065.000
Sanzioni	19.621.065.000
Totale in lire	39.242.130.000
Totale in euro	20.266.868,78

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino si è ritenuto di dover mantenere le svalutazioni dei crediti verso Erario, per l'anno 1996, iscritte nei bilanci della

Gestione Propria per euro 7.840.676,00 e del Fondo Unificato per euro 9.195.325,00.

2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Anno d'imposta: **1997**

Valore della controversia: €.**45.378.891,18**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.63/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso il 10.10.2013 l'ordinanza n.24368, depositata il 29.10.2013.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23/3/2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate.

Sulla base della sentenza richiamata, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni.

A seguito della citata sentenza, invero, l'Ufficio ha emesso in data 13.12.2021 il provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, indicando espressamente nella motivazione "sentenza CTR Sicilia n.2772/08/21 che annulla l'atto per la parte relativa alle variazioni a favore dell'Ufficio – di fatto totalmente sfavorevole".

A seguito della superiore sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione in data 28/3/2022.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino nella suddetta relazione, nella quale si precisa che l'Istituto non sia tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte e di interessi, né a titolo di sanzioni, non si è ritenuto di dover procedere a effettuare accantonamenti al fondo rischi.

3) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 16.9.2005.

Anno d'imposta: **1998**

Valore della controversia: €.**902.836,90**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo Sez. XXX, n.53/30/12, pronunciata il 13 marzo 2012 e depositata il 28 marzo 2012, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22418, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.53/30/12 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. Il giudizio è tuttora pendente.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, la soccombenza è da considerare **possibile** per la parte che attiene alle conseguenze derivanti dall'attribuzione alla Regione della titolarità dei fondi. La Corte di Cassazione, infatti, si è già espressa per l'appartenenza alla Regione, anziché all'Istituto, dei fondi che hanno dato luogo a interessi attivi per l'Istituto sui quali è stata applicata la ritenuta alla fonte.

Va comunque rilevato che la controversia attiene per una parte ridotta alla tematica relativa alla titolarità dei fondi, mentre per la parte restante riguarda altri rilievi, per i quali appaiono sostenibili le ragioni dell'Istituto.

Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con l'integrale soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, pur con le riserve del caso, in €.451.418,45 a titolo di imposte ed €.451.418,45 a titolo di sanzioni. Alle somme dovute a titolo di imposte vanno aggiunti gli interessi, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 30%.

L'Agenzia delle Entrate ha accertato ai fini IRPEG 1998 il reddito di Lire 136.051.288.000 contro il reddito dichiarato di Lire 134.371.422.000 ed ai fini IRAP 1998 un reddito di Lire 135.682.162.000 contro il reddito dichiarato di Lire 134.018.722.000. L'Ufficio inoltre non ha riconosciuto il diritto al rimborso delle ritenute subite sugli interessi maturati sui depositi bancari per Lire 162.692.000, poiché la titolarità dei relativi fondi secondo l'Agenzia delle Entrate appartiene alla Regione Siciliana.

L'Agenzia ha recuperato a tassazione Lire 1.634.207.746, quale ricavo presunto ottenuto dal ricalcolo della commissione di € 1,75% ex art. 12 l.r. 5/98, effettuato dall'Agenzia ampliando la base di calcolo rispetto a quella considerata dall'IRCAC. L'Agenzia considera inoltre alcuni costi indeducibili ai fini IRPEG per un ammontare complessivamente pari ad Lire 45.158.000 e ai fini IRAP per un ammontare complessivamente pari ad Lire 115.545.000.

La maggiore imposta accertata ai fini IRPEG è pari ad Lire 784.242.000 e la maggiore imposta accertata ai fini IRAP è pari ad Lire 89.826.000. La sanzione è pari ad Lire 874.078.000.

IRPEG			
Reddito dichiarato		134.371.422.000-	
Perdita esercizi prec.		134.371.422.000	
Reddito imponibile			0
Imposta pagata			0
Ritenute d'acconto dichiarate		1.036.487.000	
Ritenute d'acconto non riconosciute		162.692.000	
Differenza accertata		873.795.000	
Reddito accertato		136.051.288.000-	
Perdita esercizi prec.		134.371.422.000	
Reddito imponibile		1.679.866.000	
Imposta dovuta		621.550.000	
Ritenute d'acconto accertate		873.795.000	
Imposta dovuta		621.550.000	
Credito accertato		252.245.000	
Credito dichiarato		1.036.487.000	
Credito accertato		<u>252.245.000</u>	
Maggiore imposta dovuta IRPEG			784.242.000
IRAP			
Reddito dichiarato		134.018.722.000	
Imposta pagata		7.237.011.000	
Reddito accertato		135.682.162.000	
Imposta dovuta		7.326.837.000	
Imposta dovuta		7.326.837.000-	
Imposta pagata		7.237.011.000	
Maggiore imp. dovuta IRAP			89.826.000
Maggiore imposta dovuta IRPEG			784.242.000
Maggiore imp. dovuta IRAP			89.826.000
Totale imposte			874.068.000
Totale imposte		874.068.000	
Totale sanzioni		874.068.000	
Totale in lire			1.748.136.000
Totale in euro			902.836,90

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere ad effettuare accantonamenti al fondo rischi.

CONTROVERSIE PER ISTANZE DI RIMBORSO CREDITI DA DICHIARAZIONI DEI REDDITI

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1976.

Anno d'imposta: 1976

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.430.236,44, oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1976 di €.430.236,44 (comprensivo degli interessi fino al 15.7.2008), oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.413/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 31.10.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 7.3.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.1430/14/17, pronunciata il 7.3.2017 e depositata l'11.4.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Il credito iscritto nel Bilancio della Gestione Propria è pari a complessivi €. 466.356, di cui €. 126.882 per imposta ed €. 339.474 per interessi.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare il credito.

2) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1982.

Anno d'imposta: 1982

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.1.949.742,51, oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1982 di €.1.949.742,51 (comprensivo degli interessi fino al 10.11.2008), oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.455/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha respinto con sentenza n.3785/25/16 emessa l'8.6.2015 e depositata il 3.11.2016.

Avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Palermo l'Istituto ha proposto il ricorso per cassazione e l'Agenzia delle entrate ha depositato il relativo controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Il credito iscritto nel Bilancio della Gestione Propria è pari a complessivi €. 2.114.953 di cui €. 724.044 per imposta ed €. 1.390.909 per interessi.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare il credito.

3) **Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1984.**

Anno d'imposta: 1984

Valore della controversia: €.7.455.623,18, oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1984 di €.7.455.623,18 (comprensivo degli interessi fino all'11.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.454/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011. Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha largamente respinto con sentenza n.2991/25/15 emessa il 4.5.2015 e depositata il 9.7.2015.

L'Istituto ha proposto ricorso per cassazione e l'Agenzia delle Entrate ha depositato il relativo controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Il credito iscritto nel Bilancio della Gestione Propria è pari a complessivi €. 8.114.240 di cui €. 3.039.576 per imposta ed €. 5.074.664 per interessi.

Con delibera commissariale d'urgenza del 24.06.2016 è stato posto un vincolo d'indisponibilità fino alla concorrenza di tale importo sul fondo di riserva.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare il credito.

4) **Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1985.**

Anno d'imposta: **1985**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1985 di €.5.135.692,50 (comprensivo degli interessi fino al 12.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.453/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto l'appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 17.1.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.934/14/17, pronunciata il 17.1.2017 e depositata il 14.3.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Il credito d'imposta in atto iscritto come voce di credito nei bilanci dell'Istituto è qui di seguito indicato:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1985	127.146	196.286	323.432
Fondo Unificato	1985	2.074.321	3.202.300	5.276.621
Totale		2.201.467	3.398.585	5.600.052

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

5) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1986.

Anno d'imposta: **1986**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.**4.708.376,37**, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1986 di €.4.708.376,37 (comprensivo degli interessi fino al 27.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.52/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.57/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Qui di seguito è indicato il dettaglio del credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1986	1.846.855	2.618.902	4.465.757
Fondo Unificato	1986	280.888	398.309	679.197
Totale		2.127.743	3.017.211	5.144.954

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

6) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1990.

Anno d'imposta: **1990**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1990 di €.10.093.504,92 (comprensivo degli interessi fino al 14.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.51/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.56/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata il 11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1990	4.495.568	4.678.932	9.174.500
Fondo Unificato	1990	951.988	990.818	1.942.806
Totale		5.447.556	5.669.750	11.117.306

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

7) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1994.

Anno d'imposta: **1994**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €85.513,21, oltre €855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Palermo, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1994 di €85.513,21, oltre €855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010, ed ulteriori interessi maturati e maturandi fino al soddisfo.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IV, ha respinto il ricorso con sentenza n. 955/04/2020 emessa il 24/1/2020 e depositata il 26/2/2020.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente (R.G.A. n. 5605/2020)

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1994	45.268	127.656	172.924
Fondo Unificato	1994	40.245	113.493	153.738
Totale		85.513	241.149	326.662

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di

dubbia esigibilità” dell’Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 2.5.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell’Istituto avverso la comunicazione preventiva di ipoteca n. 29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a..

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha emesso la sentenza n.5586/06/17 in data 5.10.2017, depositata il 27.10.2017, con condanna alle spese a favore dell’Istituto per €.10.000,00.

L’Agente della Riscossione ha proposto l’appello in data 24.4.2018 e il giudizio è pendente. L’Istituto si è costituito in giudizio depositando le controdeduzioni.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l’approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 23.10.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell’Istituto avverso l’intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a., limitatamente all’importo di €.21.689.835,59, corrispondente alle somme richieste in pendenza del giudizio introdotto avverso l’avviso di accertamento ai fini dell’IRPEG e dell’ILOR per l’anno 1996, emesso dall’agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002, nonché in pendenza del giudizio introdotto avverso l’avviso di accertamento ai fini dell’IRPEG e dell’ILOR per l’anno 1997, emesso dall’agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Contestualmente alla proposizione del ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, l’Istituto ha formulato l’istanza di sospensione.

Dopo avere respinto l’istanza di sospensione, La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. VIII, ha respinto il ricorso con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.4.2018, depositata il 23.4.2018.

L’Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l’approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 emessa da Agenzia delle Entrate Riscossione e notificata il 28.10.2021.

In data 28/10/2021 è pervenuta l’intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 relativa alle seguenti cartelle:

- 1) Cartella di pagamento n. 29620030132632918000 di € 22.811.984,45 (anno 1996-1997);
- 2) Cartella di pagamento n. 29620170024911968000 di € 331.335,29 (anno 1998).

La cartella di cui al punto 1), notificata all’Istituto il 30/9/2003, reca l’iscrizione al ruolo di un terzo delle imposte accertate dall’Agenzia delle Entrate con l’Avviso di

accertamento n. RJM3000229 per l'anno 1996 (IRPEG E ILOR) e con l'Avviso di accertamento n. RJM3000230 per l'anno 1997 (IRPEG E ILOR).

La cartella di cui al punto 2), notificata all'Istituto il 6/9/2017, reca l'iscrizione al ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM032A00661 per l'anno 1998 (IRPEG E IRAP).

In data 13/12/2021 è stato emesso provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo per la cartella di cui al punto 1) limitatamente all'anno di imposta 1997.

In data 17/12/2021 questo Istituto ha inoltrato l'istanza di rateizzazione - Mod. R3 all'Agenzia delle Entrate Riscossione, per l'importo delle somme iscritte al ruolo di euro 8.250.672,38.

In data 11/2/2022 è pervenuto il preavviso di rigetto della superiore istanza di rateizzazione con il seguente motivo ostativo al suo accoglimento: "mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)".

In data 18/2/2022, con nota prot. n. 671/22, l'Istituto ha rassegnato le proprie osservazioni ed ha chiesto il riesame dell'istanza di rateizzazione.

A seguito di un'interlocuzione con il funzionario dell'Agenzia delle Entrate Riscossione è stata predisposta la situazione contabile dell'IRCAC al 31/12/2021 e il prospetto per la determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa alla stessa data, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/3/2022 e trasmessi in data 24/3/2022 all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

In data 7/6/2022 è stato trasmesso dall'Agenzia delle Entrate il rigetto dell'istanza di rateizzazione per il seguente motivo: "mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)".

CONCLUSIONI

In relazione alla perdita di esercizio di complessivi € 6.863.081 si fa presente che la stessa è così determinata:

- a fronte di ricavi per complessivi € 5.799.494 sono stati sostenuti costi per € 3.971.633 relativi a merci, spese per servizi, personale, ammortamenti e svalutazioni, con un utile lordo della gestione caratteristica di € 1.827.861;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 8.422, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.836.283;

- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti sono state complessivamente pari ad € 8.699.364.

Si propone, pertanto, di coprire la perdita di esercizio di € 6.863.081 mediante la riduzione di pari importo della Riserva Straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio 2021.

Palermo 16/6/2022

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Lorenza Giardina

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.620	36.199
7) Altre	0	2.358
Totale immobilizzazioni immateriali	25.620	38.557
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.626.727	3.806.655
4) Altri beni	46.250	53.368
Totale immobilizzazioni materiali	3.672.977	3.860.023
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.698.597	3.898.580
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	683.950	666.268
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.832.161	24.832.161
Totale crediti tributari	25.516.111	25.498.429
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.342.700	16.696.297
Esigibili oltre l'esercizio successivo	718.628	682.652
Totale crediti verso altri	19.061.328	17.378.949
Totale crediti	44.577.439	42.877.378
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.924.743	6.235.575
3) Danaro e valori in cassa	4.943	1.610
Totale disponibilità liquide	5.929.686	6.237.185
Totale attivo circolante (C)	50.507.125	49.114.563
D) RATEI E RISCONTI	8.251	5.801
TOTALE ATTIVO	54.213.973	53.018.944

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	180.760	180.760
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
IV - Riserva legale	36.152	36.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.122.948	20.710.338
Varie altre riserve	16.241.196	16.241.196
Totale altre riserve	38.364.144	36.951.534
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.863.081	1.412.610
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	37.682.586	44.545.667
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	6.003.414	6.002.894
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.003.414	6.002.894
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.893.012	2.067.696
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.148	13.056
Totale debiti verso fornitori (7)	60.148	13.056
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.485.617	120.719
Totale debiti tributari (12)	8.485.617	120.719
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.248	169.506
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	39.248	169.506
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.948	99.406
Totale altri debiti (14)	49.948	99.406
Totale debiti (D)	8.634.961	402.687
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	54.213.973	53.018.944

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.764.124	5.869.005
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	35.370	168.714
Totale altri ricavi e proventi	35.370	168.714
Totale valore della produzione	5.799.494	6.037.719
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.210	9.570
7) Per servizi	610.467	646.548
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.131.668	2.381.400
b) Oneri sociali	567.325	635.145
c) Trattamento di fine rapporto	248.102	195.013
e) Altri costi	1.263	1.443
Totale costi per il personale	2.948.358	3.213.001
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.936	16.082
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	209.997	210.470
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.713	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	229.646	226.552
14) Oneri diversi di gestione	174.952	126.879
Totale costi della produzione	3.971.633	4.222.550
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.827.861	1.815.169
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	8.422	10.818
Totale proventi diversi dai precedenti	8.422	10.818
Totale altri proventi finanziari	8.422	10.818
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	21
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	21
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	8.422	10.797
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.836.283	1.825.966
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	448.692	413.356
Imposte relative ad esercizi precedenti	8.250.672	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.699.364	413.356
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-6.863.081	1.412.610

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.863.081)	1.412.610
Imposte sul reddito	8.699.364	413.356
Interessi passivi/(attivi)	(8.422)	(10.797)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.827.861	1.815.169
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.750	(50.933)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	225.933	226.552
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	3.713	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	233.396	175.619
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.061.257	1.990.788
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.713)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	47.092	(85.637)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.450)	1.903
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.214.243)	(3.486.324)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(2.173.314)	(3.570.058)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(112.057)	(1.579.270)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	8.422	10.797
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(177.914)	(492.613)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(169.492)	(481.816)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(281.549)	(2.061.086)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(22.951)	(4.542)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(2.999)	(2.835)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(25.950)	(7.377)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(307.499)	(2.068.463)
---	-----------	-------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
---	---	---

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	6.235.575	8.299.850
----------------------------	-----------	-----------

Assegni	0	0
---------	---	---

Denaro e valori in cassa	1.610	5.798
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.237.185	8.305.648
---	-----------	-----------

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
-------------------------------------	---	---

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	5.924.743	6.235.575
----------------------------	-----------	-----------

Assegni	0	0
---------	---	---

Denaro e valori in cassa	4.943	1.610
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.929.686	6.237.185
---	-----------	-----------

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
-------------------------------------	---	---

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2021

PREMESSA

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata, già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC, per legge, imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi in conto capitale per la ricapitalizzazione delle imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i..

Inoltre, in data 20.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto ha

predisposto i bilanci, fino all'esercizio 2019, secondo le istruzioni del provvedimento del 30.07.2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 05.09.2002.

Nella seduta del 29.04.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Il bilancio chiuso al 31.12.2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC n.11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dei riflessi dell'emergenza sanitaria Covid-19, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software: 20%

Oneri pluriennali: 20% o in relazione alla loro prevista utilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di

competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati	3%
Terreni	0%
Mobili e macchine ord. d'ufficio	0%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	15%
Arredamenti	0%
Macchine elettroniche	20%
Impianti speciali	0%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di

mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati rilevati sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a

due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, vengono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sono stati iscritti ratei attivi e passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Per l'anno in corso non si sono verificate differenze temporanee imponibili e,

pertanto, non si è proceduto al calcolo di imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 25.620 (€ 38.557 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	36.199	2.358	38.557
Valore di bilancio	36.199	2.358	38.557
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	13.578	2.358	15.936
Altre variazioni	2.999	0	2.999
Totale variazioni	-10.579	-2.358	-12.937
Valore di fine esercizio			
Costo	25.620	0	25.620
Valore di bilancio	25.620	0	25.620

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

L'importo di € 25.620 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.672.977 (€ 3.860.023 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.560.733	860.243	12.420.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.754.078	806.875	8.560.953
Valore di bilancio	3.806.655	53.368	3.860.023
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	192.305	17.692	209.997
Altre variazioni	12.377	10.574	22.951
Totale variazioni	-179.928	-7.118	-187.046
Valore di fine esercizio			
Costo	11.573.110	870.817	12.443.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.946.383	824.567	8.770.950
Valore di bilancio	3.626.727	46.250	3.672.977

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83

- Piazza A. Gentili € 136.035

- LEGGE 413/91

- Piazza A. Gentili € 40.025

- Via Ausonia, 83 € 367.644

- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- Piazza A. Gentili € 223.584

- Via Ausonia, 83 € 5.432.223

Adeguata informativa sui proventi da fitti attivi derivanti dalla locazione di quote di immobili dell'Istituto è riportata nelle "Informazioni sul Conto Economico - A) VALORE DELLA PRODUZIONE – voce 5) Altri ricavi e proventi".

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 44.577.439 (€ 42.877.378 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	683.950	24.832.161	25.516.111		25.516.111
Verso altri	18.346.413	718.628	19.065.041	3.713	19.061.328
Totale	19.030.363	25.550.789	44.581.152	3.713	44.577.439

Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.498.429	17.682	25.516.111	683.950	24.832.161	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.378.949	1.682.379	19.061.328	18.342.700	718.628	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.877.378	1.700.061	44.577.439	19.026.650	25.550.789	0

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso Erario sono così costituiti:

	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	ANNO	GESTIONE PROPRIA		GRADO
		IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1976	126.882	339.474	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1982	724.044	1.390.909	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.074.664	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	196.286	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.618.902	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1990	4.495.568	4.678.932	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Giudizio pendente in Comm.Trib.Reg.
	1996	4.829.901	1.319.925	Sentenza negativa Corte di Cassazione - ricorso per riassunzione in Comm.Trib.Reg.
	TOT.IRPEG	15.235.240	15.746.748	
PATRIMONIALE	1996	1.074.408	616.442	
IRPEF	2018	207.689		
IRES		51.886		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 di 201/2011	244.697		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	1.445		
IVA		178.233		
	TOTALE	16.993.598	16.363.189	
TOT.CRED.NOMINALE		33.356.787		
SVALUT.IRPEG 1996		-4.829.901	-1.319.925	
SVALUT.PATRIM.1996		-1.074.408	-616.442	
TOTALE F.DO SVALUT.		-7.840.676		
TOT.CRED.SVALUTATO		25.516.111		

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto

nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.445. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

5-quater) Verso altri

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo Unificato	17.714.104	15.808.819	1.905.286
Credito v/Regione Siciliana	-	7.906	- 7.906
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	742.071	870.724	- 128.654
Diversi	605.154	691.501	- 86.347
TOTALE	19.061.328	17.378.949	1.682.379

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2019 per € 5.934.446, dell'esercizio 2020 per € 5.858.495 e dell'esercizio 2021 per € 5.758.568, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 162.595.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi i crediti verso ex Direttore Generale Avv. A. Ambrosetti per € 84.349, crediti verso dipendenti per controversie per € 167.533, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 279.219, crediti per fatture emesse e da emettere per euro 61.080 e altri crediti per 12.973. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 in relazione ai rimborsi effettuati a causa degli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce B) FONDI PER RISCHI E ONERI – report sulle cause in corso.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.929.686 (€ 6.237.185 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.235.575	-310.832	5.924.743
Denaro e altri valori in cassa	1.610	3.333	4.943
Totale disponibilità liquide	6.237.185	-307.499	5.929.686

I Crediti verso Enti creditizi rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2021 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

Come da contratto stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa San Paolo S.p.A.; il servizio è stato prorogato al 30.06.2022.

D) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 8.251 (€ 5.801 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.801	2.450	8.251
Totale ratei e risconti attivi	5.801	2.450	8.251

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.046
Firma digitale	6
Accesso banche dati	165
Manutenzioni	95
Licenze software	4.109
Telefonia e internet	73
Assicurazioni	<u>2.757</u>
	8.251

PASSIVO E CAPITALE NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 37.682.586 (€ 44.545.666 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.710.338	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.196	0	0	0
Totale altre riserve	36.951.534	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.412.610	0	-1.412.610	0
Totale Patrimonio netto	44.545.667	0	-1.412.610	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	1.412.610		22.122.948
Varie altre riserve	0	0		16.241.196
Totale altre riserve	0	1.412.610		38.364.144
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-6.863.081	-6.863.081
Totale Patrimonio netto	0	1.412.610	-6.863.081	37.682.586

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	17.299.466	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.196	0	0	0
Totale altre riserve	33.540.662	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.410.872	0	-3.410.872	0
Totale Patrimonio netto	43.133.057	0	-3.410.872	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	3.410.872		20.710.338
Varie altre riserve	0	0		16.241.196
Totale altre riserve	0	3.410.872		36.951.534
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.412.610	1.412.610
Totale Patrimonio netto	0	3.410.872	1.412.610	44.545.667

Giusta deliberazione adottata, l'utile dell'esercizio 2020 pari ad € 1.412.610, è stato portato ad incremento della riserva straordinaria.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.003.414 (€ 6.002.894 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.002.894	6.002.894
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	520	520
Totale variazioni	0	0	0	520	520
Valore di fine esercizio	0	0	0	6.003.414	6.003.414

4) Altri – Fondi rischi

La voce comprende:

Fondo	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
F.do rischi e oneri futuri	81.660	10.730	11.250	82.180
F.do rischi contenzioso verso Erario	5.921.234			5.921.234
Totali	6.002.894	10.730	11.250	6.003.414

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc.to controversia Ircac c/Maria Giovanna Ficarra	7.500
- Acc.to controversia Ircac c/Manlio Lo Presti	7.500
- Acc.to controversia Eurofer Costruz.	1.000
- Acc.to controversia Juventus	18.000
- Acc.to controversia Vitale Felicia	4.000
- Acc.to controversia Ircac c/Siciltrading	23.930
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia Eredi Cozzo Anna Maria	<u>7.250</u>
	82.180

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente nota integrativa, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Cassazione - R.G. n.33523/2018 – Ircac c/Ficarra M. Giovanna – ricorso dell'Istituto avverso la sentenza n.493/2018 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 72.578,95 oltre interessi e accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € 7.500;
2. Corte di Cassazione – Minì Vincenzo c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento differenze economiche per R.I.A.- valore di causa € 343.901,75 oltre interessi e accessori - sentenza Corte di Appello di Palermo n. 894/2020 del 29.10.2020, pubblicata in data 09.12.2020 - esito vittorioso per l'Ente - grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
3. Corte di Appello di Palermo – R.G. 13748/2020 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
4. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per integrazione trattamento economico – valore di causa 490.000,00 oltre interessi e accessori – sentenza Tribunale di Palermo favorevole n.3825/2021 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
5. Tribunale di Palermo – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo n. 4080/2018 – valore di causa € 74.334,73 – sentenza del 23.04.2021 con esito favorevole per l'IRCAC – l'Avv. Basile sta procedendo per il recupero del credito - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile;
6. Tribunale di Palermo – R.G. 4192/2019 - Di Francesco Elisa c/Ircac – giudizio condannatorio per illegittime trattenute sul trattamento stipendiale - valore di causa indeterminabile – **sentenza del Tribunale di Palermo del 19/5/2022 favorevole all'IRCAC**;

7. Corte di Cassazione – Ascione Ernesto + 21 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +12 c/Ircac - giudizio avverso la Sentenza n.430/2020 della Corte di Appello, favorevole per l'IRCAC - giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.; 2) pagamento VAP; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 2.450.000,00 oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.
 8. Corte di Cassazione – IRCAC/Lo Presti Manlio - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – Sentenza n. 832/2019 della Corte di Appello sfavorevole per l'IRCAC - valore di causa € 111.696,52 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** – probabili spese da liquidare € **7.500**;
 9. Corte di Appello di Palermo R.G. 854/2020 – IRCAC c/Mini Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - appello a sentenza Tribunale di Palermo n. 891/2020 - valore di causa € 11.950,00 (per sorte capitale) – **sentenza della Corte di Appello di Palermo del 12/5/2022 favorevole all'IRCAC**;
 10. Tribunale di Palermo – R.G. 3226/2020 - **Casamichele Salvatore c/IRCAC** – azione di richiesta retribuzione nei confronti dell'Ente – valore della causa € 220.000,00 oltre interessi e accessori - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 11. Tribunale di Palermo – Cassarà Stefano c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 283.661,87 oltre interessi ed accessori – non ancora affidato il relativo incarico legale;
- B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, è il seguente:
1. Corte di Cassazione – R.G. n. 26522/2021 – Eredi Saitta Serafino c/Ircac – revocazione ex art. 395 c.p.c. avverso sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Cassazione n. 10163/2021 – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 5.605,48 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente:

Remoto;

2. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1218/2017 – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
3. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 11318/2019 – Ircac c/ Filì Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 48/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
4. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 26702/2019 – Ircac c/ Tinnirello Salvatore, Sarullo Concetta, Cassata Angelo, Bitetto Mario, Dell'Oglio Anna Maria – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 54.477,97 oltre interessi e accessori – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 172/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
5. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. 2957/2017 - Ircac c/ Eredi Salvo Giuseppina – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 40.191,44 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
6. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 4310/2019 – Ircac c/ Fiandaca Vincenzo - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 24.351,11 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1175/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
7. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 21251/2019 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre interessi e accessori – sentenza favorevole per

l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1176/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale **dell'Ente: Possibile.**

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S. Sammartino. Si elencano di seguito le cause in corso:

A) Controversie relative ad avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate:

- 1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002. Causa discussa dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCAC. Ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo - valore della controversia: € 20.266.868,78 oltre interessi; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto;**
- 2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002. A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23/3/2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate. Sulla base della sentenza richiamata, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni. Valore della controversia: € €45.378.891,18 oltre interessi. A seguito della superiore sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione in data 28/3/2022;
- 3) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1,

n.RJM32A00661, notificato il 16.9.2005. Causa discussa dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCAC. Ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo - valore della controversia: € 902.836,90 oltre interessi; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;

B) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:

1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 85.513,21 oltre interessi - presunto grado di

soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;

C) Altre controversie:

- 1) Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 2.5.2017 - la causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con sentenza n.5586/06/17 in data 5.10.2017, depositata il 27.10.2017 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile;

- 2) Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 23.10.2017 - la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. VIII, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.4.2018, depositata il 23.4.2018 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile;

Si evidenzia, inoltre, che in data 28/10/2021 è pervenuta l'intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 relativa alle seguenti cartelle:

- 1) Cartella di pagamento n. 29620030132632918000 di € 22.811.984,45 (anno 1996-1997);
- 2) Cartella di pagamento n. 29620170024911968000 di € 331.335,29 (anno 1998).

La cartella di cui al punto 1), notificata all'Istituto il 30/9/2003, reca l'iscrizione al ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM3000229 per l'anno 1996 (IRPEG E ILOR) e con l'Avviso di accertamento n. RJM3000230 per l'anno 1997 (IRPEG E ILOR).

La cartella di cui al punto 2), notificata all'Istituto il 6/9/2017, reca l'iscrizione al ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM032A00661 per l'anno 1998 (IRPEG E IRAP).

In data 13/12/2021 è stato emesso provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo per la cartella di cui al punto 1) limitatamente all'anno di imposta 1997.

In data 17/12/2021 questo Istituto ha inoltrato l'istanza di rateizzazione - Mod. R3 all'Agenzia delle Entrate Riscossione, per l'importo delle somme iscritte al ruolo di euro 8.250.672,38.

In data 11/2/2022 è pervenuto il preavviso di rigetto della superiore

istanza di rateizzazione con il seguente motivo ostativo al suo accoglimento: “mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)”.

In data 18/2/2022, con nota prot. n. 671/22, l'Istituto ha rassegnato le proprie osservazioni ed ha chiesto il riesame dell'istanza di rateizzazione.

A seguito di un'interlocuzione con il funzionario dell'Agenzia delle Entrate Riscossione è stata predisposta la situazione contabile dell'IRCAC al 31/12/2021 e il prospetto per la determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa alla stessa data, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/3/2022 e trasmessi in data 24/3/2022 all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

In data 7/6/2022 è stato trasmesso dall'Agenzia delle Entrate il rigetto dell'istanza di rateizzazione per il seguente motivo: “mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)”.

Inoltre, nell'esercizio 2021 erano in corso anche le seguenti controversie:

- Giudizi promossi da UNCI ed UNICOOP innanzi al TAR Sicilia – Palermo contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC per l'annullamento del DPRS n.79/2017 di modifica dello Statuto dell'Ircac – **con decreti del Presidente del T.A.R. Sicilia n.712/2022 e n. 722/2022 del 5/5/2022 i ricorsi sono stati dichiarati perenti;**

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio e n.q. di L.R.P.T. COOP. ES. EI a r.l. + altri - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
2. Tribunale di Patti (ME) - R.G. n. 36/2007 - IRCAC c/EUROFER COSTRUZIONI Srl – irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa € 27.445,38 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare €

- 1.000,00;**
3. Tribunale di Palermo - R.G. n.7626/2018 - IRCAC c/Coop.va JUVENTUS – opposizione a decreto ingiuntivo - valore della causa € 585.000,00 - - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare € **18.000,00;**
 4. Tribunale di Palermo - R.G. n.5936/2021 - IRCAC c/Vitale Felicia – opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - valore della causa indeterminabile - - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **4.000,00;**
 5. Corte di Appello di Palermo - R.G.A. n. 813/2016 - Canduscio + 7 c/IRCAC - appello avverso sentenza n. 490/15 Tribunale di Sciacca di rigetto della opposizione all'esecuzione immobiliare n. 72/88 - valore della causa indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto;**
 6. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 3411/2017 - Villareale Salvatore c/IRCAC - Opposizione all'esecuzione presso terzi n. 836/17 promossa dal debitore - valore della causa € 16.225,00 – **Sentenza favorevole all'IRCAC n. 127/2022 del 27/1/2022.**
 7. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 1877/2018 – Provenzano Diego c/IRCAC - opposizione al precetto - valore della causa € 75.301,31 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile;**
 8. Tribunale di Sciacca - R.G. n. 424/2021 - VILLA ANTICA SpA + 1 c/IRCAC - opposizione all'esecuzione immobiliare n. 17/2005 R.G.E - valore della causa indeterminabile - **Sentenza favorevole all'IRCAC n. 18/2022 pubblicata il 7/3/2022.**
 9. Corte d'Appello di Palermo – IRCAC/SICILTRADING - opposizione omologa concordato fallimentare – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Certo** – probabili spese da liquidare € **23.930,00;**
 10. Corte di Appello di Caltanissetta - Bonomo Concetta/IRCAC - estinzione fideiussione - valore della causa indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **13.000,00;**
 11. Corte di Appello di Palermo – Coop. IGEA/IRCAC – condannatorio - valore della causa indeterminabile - presunto

- grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
12. Corte di Cassazione - IRCAC/Curatela Fallimento Spazio Bambini - opposizione stato passivo - valore della causa: € 152.515,31 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 13. Corte d'Appello di Palermo - IRCAC/LCA CRRS - reclamo piano di riparto finale - valore della causa € 270.302,11 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 14. Tribunale di Sciacca - Sagrantino Italy/IRCAC e altri - opposizione atti esecutivi – giudizio di merito - valore della causa € 1.359.661,75 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 15. Tribunale di Palermo – IRCAC/Fallimento F.lli Tantillo e Mandalà – ricorso in materia fallimentare - valore della causa € 15.683,30 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
 16. Tribunale di Palermo – IRCAC/Curatela fallimento F.lli Tantillo – intervento in giudizio di divisione – volontaria giurisdizione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 17. Tribunale di Palermo - Inghilleri Antonino c/IRCAC - opposizione agli atti esecutivi - valore della causa € 685.082,16 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certa** - spese liquidate;
 18. Tribunale di Enna – Eredi Cozzo Anna Maria/IRCAC – opposizione all'esecuzione ex art. 615 cpc – valore della causa 30.000,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **7.250,00**;
 19. Tribunale di Enna – Di Franco/IRCAC – opposizione di terzo all'esecuzione contro Insinga – valore della causa 40.853,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;

Il fondo rischi contenzioso verso Erario non ha subito variazioni nell'esercizio 2021. Considerato che le controversie tributarie in atto pendenti presentano un'alea considerevole si è ritenuto, nonostante il Prof. Salvatore Sammartino, nella sua relazione del 21.03.2022, valuti la soccombenza come possibile, di mantenere prudenzialmente

l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016, come previsto dalla delibera n.5146 del 31.01.2016.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.893.012 (€ 2.067.696 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
	2.067.696	280.569	105.886	1.893.012

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 105.886 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 265.636 per liquidazioni e anticipazione TFR e di € 14.933 per imposta sostitutiva.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.634.961 (€ 402.687 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	13.056	47.092	60.148
Debiti tributari	120.719	8.364.898	8.485.617
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	169.506	-130.258	39.248
Altri debiti	99.406	-49.458	49.948
Totale	402.687	8.232.274	8.634.961

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2020
IRES	18.833	9.053
IRAP	11.201	
Debito IVA	1.306	1.306
Debiti v/Erario ritenute lavoro subordinato	202.642	105.698
Debiti v/Erario ritenute lavoro autonomo	963	4.662
Debiti contenzioso tributario 1996 e 1998	8.250.672	
Totale	8.485.617	120.719

I debiti per IRES e IRAP rappresentano quanto maturato al 31 dicembre 2021, applicando le aliquote in vigore.

Il debito IVA si riferisce ad Iva ex art.17 ter DPR n.633/72, che sarà regolarmente versata nei termini di legge.

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

Per quanto riguarda i debiti per contenzioso tributario si rinvia a quanto specificato a pag. 70, voce imposte sul reddito dell'esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati versati in conformità alla legislazione vigente.

Gli altri debiti comprendono:

	31.12.2021	31.12.2020
Ritenute sindacali	941	959
Clienti deposito cauzionale	1.350	1.350
Debiti verso dipendenti	2.560	38.917
Debito verso Fondo Unificato	400	
Altri debiti	44.636	27.295
Debiti per costo del lavoro maturati	0	30.815
Fondo Mediolanum	61	68
Fondo Allianz	0	1
Totale	49.948	99.406

Il debito verso dipendenti è in diminuzione in relazione alla liquidazione, nel corso dell'esercizio 2021, delle festività soppresse riconosciute ai dipendenti in forza della sentenza n. 430/2020, emessa in favore degli stessi dalla Corte di Appello di Palermo.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	13.056	47.092	60.148	60.148	0	0
Debiti tributari	120.719	8.364.898	8.485.617	8.485.617	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.506	-130.258	39.248	39.248	0	0
Altri debiti	99.406	-49.458	49.948	49.948	0	0
Totale debiti	402.687	8.232.274	8.634.961	8.634.961	0	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo Unificato Commissione art. 12 della L.R. n. 5/98 s.m.i.	5.758.568	5.858.495
Fondo Sicilia Convenzione 20.04.2020	5.556	10.510
Totale	5.764.124	5.869.005

L'addebito al Fondo Unificato è stato effettuato a titolo di rimborso delle

spese di gestione nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata (€ 5.758.568) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 7.025.453 (€ 5.758.568 + IVA 22%).

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e s.m.i. e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n.17 del 17.06.2019, in data 20.04.2020 è stata stipulata, fra IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A., CRIAS – Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane e IRCAC, una convenzione per disciplinare le modalità di gestione delle richieste di finanziamento a valere sul Fondo Sicilia. Nella stessa convenzione sono stabilite anche le modalità di ristoro per l'attività svolta.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 35.370 (€ 168.714 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Proventi immobiliari	15.885	0	15.885
Rimborsi spese	0	18.216	18.216
Altri ricavi e proventi	152.829	-151.560	1.269
Totale altri	168.714	-133.344	35.370
Totale altri ricavi e proventi	168.714	-133.344	35.370

I proventi immobiliari sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute

richieste, il locatore non ha prodotto nessuna documentazione dei lavori effettuati e non ha provveduto al pagamento dei canoni. L'Istituto sta avviando le procedure coattive di recupero del credito vantato.

I rimborsi spese sono relativi a rimborso spese legali in relazione alle sentenze favorevoli all'Istituto nelle controversie instaurate dai dipendenti.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi per € 1.230 ad utilizzo fondi per eccedenze, derivante dall'utilizzo dell'accantonamento al fondo rischi e oneri in relazione alla definizione di una controversia per opposizione agli atti esecutivi 617 cpc. e per € 39 a ricavi diversi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 8.210 (€ 9.569 nel precedente esercizio).

Le spese riguardano:

	31.12.2021	31.12.2020
Cancelleria	2.983	1.587
Dispositivi di protezione individuale	2.219	5.060
Varie deducibili	3.008	2.922
Totale	8.210	9.569

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 610.467 (€ 646.548 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	40.212	18.052	58.264
Acqua	4.325	-1.676	2.649

Spese di manutenzione e riparazione	54.443	7.682	62.125
Compensi agli amministratori	8.407	-4.880	3.527
Compensi a sindaci e revisori	24.440	-8.005	16.435
Spese e consulenze legali	98.212	-30.390	67.822
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	34.377	-15.389	18.988
Spese telefoniche	9.931	3.220	13.151
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.018	20	7.038
Assicurazioni	5.374	19	5.393
Spese di viaggio e trasferta	20.094	-9.298	10.796
Personale distaccato presso l'impresa	11.564	399	11.963
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	26.214	-16.214	10.000
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	-50.933	54.683	3.750
Altri	352.870	-34.304	318.566
Totale	646.548	-36.081	610.467

Per quanto riguarda le spese per l'organo amministrativo, si segnala che, ai sensi della vigente normativa, ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

Le Spese e consulenze legali possono essere così distinte:

	31.12.2021	31.12.2020
Legali per cause dipendenti	38.958	62.452
Legali ex Direttore Generale Avv. Ambrosetti	23.928	7.233
Legali ex Direttore Generale Avv. Mini	4.682	15.737
<i>Spese legali varie</i>	0	12.495
<i>Vidimazioni e autentiche notarili</i>	254	295
Totale	67.822	98.212

Si precisa che sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di

opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto. In particolare, le spese legali per cause promosse da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale.

Le spese relative a consulenze fiscali, amministrative e commerciali riguardano l'incarico conferito a due professionisti qualificati: il primo ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica, il secondo ha assistito l'Istituto nell'applicazione del D.Lgs. n.118/11.

I servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria sono relativi, come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della convenzione per il servizio di cassa stipulata con Intesa San Paolo, al compenso annuo onnicomprensivo riconosciuto alla banca cassiera per la gestione del servizio.

Le spese relative al personale distaccato presso l'impresa sono riferibili alla convenzione sottoscritta con la CRIAS per la regolamentazione del rimborso dei costi relativi all'utilizzo temporaneo e a tempo parziale del Direttore Generale della CRIAS con attribuzione delle medesime funzioni presso l'IRCAC.

Le spese di aggiornamento, formazione e addestramento sono relative soprattutto ai costi per la formazione del personale addetto all'uso del programma informatico per la gestione del personale.

La voce accantonamento al Fondo Oneri Futuri, come anche la voce di utilizzo, è relativa alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alle controversie che vedono coinvolti i dipendenti dell'Istituto.

Tra gli altri costi per servizi si trova la voce relativa alle spese per altre consulenze. Le stesse sono relative a:

- consulenza per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti di cui al D.Lgs. 626/94, con natura obbligatoria;
- consulenza per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, con natura obbligatoria.

Spese per il Personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.948.357 (€ 3.213.001 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	2.381.400	-249.732	2.131.668
Oneri sociali	635.145	-67.820	567.324
Trattamento di fine rapporto	195.013	53.088	248.102
Altri costi	1.443	-181	1.263
Totale	3.213.001	-264.644	2.948.357

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 174.952 (€ 126.879 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	216	194	410
Imposta di registro	159	0	159
Abbonamenti riviste, giornali ...	3.790	1.200	4.990
Sopravvenienze e insussistenze passive	15.362	-13.196	2.166
Altri oneri di gestione	107.352	59.875	167.227
Totale	126.879	48.073	174.952

Tra gli altri oneri sono ricomprese tassa rifiuti per euro 38.417, altre imposte e tasse (Iosap, Rai, Imu, Contr. Un.) per euro 70.137; altri costi indeducibili per euro 60.354, relativi principalmente a spese per controversie civili e con i dipendenti; utilizzo fondo rischi e oneri per euro -2.000 e altri costi per euro 319.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 8.422 (€ 10.818 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi attivi su depositi bancari e postali	5.271	5.841
Altri	3.151	4.977
Totale	8.422	10.818

Gli interessi attivi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione con Intesa San Paolo S.p.A.

La voce "Altri" riguarda interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento nonché interessi di mora su crediti incassati da ex dipendenti.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si specifica che l'Istituto non ha sostenuto costi per interessi ed altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 8.699.364 (€

413.356 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte correnti	413.356	35.336	448.692
Imposte relative a precedenti esercizi		8.250.672	8.250.672
Totale	413.356	8.286.008	8.699.364

Le imposte relative a precedenti esercizi per euro 8.250.672 sono relative all'intimazione di pagamento n.29620219003990833000 derivante dagli avvisi di accertamento per IRPEG E ILOR 1996 e 1998 (v. pag. 57).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 0
b – Quadri direttivi	n. 14
c – Aree professionali	n. 21
d – Capo redattore	n. 1

Nella lettera "d" è ricompreso n. 1 dipendente la cui retribuzione è regolata dal C.C.N.L. del settore "Giornalisti".

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

AMMINISTRATORI	31.12.2021	31.12.2020
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	3.527	8.407
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	3.527	8.407

Ai sensi della vigente normativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

SINDACI	31.12.2021	31.12.2020
- COMPENSI	14.707	21.978
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	1.728	2.462
TOTALE	16.435	24.440

Si informa che nel corso del 2021 agli amministratori e ai sindaci è non stata riconosciuta alcuna anticipazione e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Istituto non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita di esercizio di € 6.863.081 mediante l'utilizzo di pari importo della Riserva straordinaria.



I.R.C.A.

Il risultato di amministrazione di euro 1.184.87,70 è distinto in fondi liberi, accantonati, vincolati e destinati.

La parte accantonata è costituita da:

- accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 153.081.181,24, calcolato secondo quanto prescritto al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..
- Altri accantonamenti per euro 1.338.068,62, relativi a fondo rischi per passività potenziali, che il Servizio Legale e il Servizio Affidamenti ritengono di dover considerare, per finanziamenti e contributi a fondo perduto ancora da erogare a cooperative in posizione di sofferenza.

La parte disponibile del risultato di amministrazione di euro 37.428.937,34 può essere utilizzata per le finalità previste dall'art. 42 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e in particolare, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari.

Nel bilancio di previsione 2022-2024, pertanto, è stato previsto, nell'annualità 2022, l'utilizzo di una quota della parte disponibile del risultato di amministrazione pari ad euro 12.956.418,74.

CONCLUSIONI

Il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, considerato che:

- il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia e nel rispetto dei principi contabili generali e applicati;
- sulla scorta della documentazione, dei dati e delle informazioni forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste possono ritenersi congrue anche in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende perseguire;
- sono state rispettate le norme indirizzate al contenimento della spesa pubblica;
- risulta salvaguardato l'equilibrio generale di bilancio;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2022-2024 da parte dell'Organo di vertice.

Palermo 07/06/2022

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognata



I.R.C.A.
COLLEGIO SINDACALE DELL'I.R.C.A.
VERBALE n. 11/2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di Giugno, alle ore 11.00 presso la sede dell'I.R.C.A. sita in Palermo in via Ausonia, n. 83 giusta convocazione, si è riunito il Collegio sindacale dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) nominato con D.P.Reg. n. 783/Serv.1/SG del 15 dicembre 2021, considerato altresì che l'articolo 14, c. 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, aggiungendo il comma 5 bis che prevede: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione".

Il Collegio Sindacale, quanto sopra premesso, nelle persone di: *Presidente Dott.ssa Elena Pizzo, e i componenti Dott.ssa Maria Teresa Mannina e Dott. Giuseppe Cognata*, si è riunito per discutere sul seguente o.d.g.:

- 1) **Bilancio chiuso al 31/12/2021 e relativi allegati dell'IRCAC**
- 2) **Bilancio chiuso al 31/12/2021 e relativi allegati della CRIAS;**
- 3) **Varie ed eventuali.**

Assiste alla riunione il Dott. Maurizio Emanuele.

Il Collegio procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **Bilancio chiuso al 31/12/2021 e relativi allegati dell'IRCAC.**

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio Sindacale con pec del 17/06/2022.

Il Collegio preso atto dei chiarimenti richiesti al Dott. Emanuele Maurizio, per quanto di propria competenza esprime il proprio parere sulla proposta di deliberazione in oggetto che si allega al presente verbale per farne parte integrante – **Allegato 1.**

Il Collegio passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: **Bilancio chiuso al 31/12/2021 e relativi allegati della CRIAS.**

Esaminata la proposta, la documentazione allegata a supporto esprime per quanto di propria competenza il parere che si allega al presente per farne parte integrale- **Allegato 2.**

Infine il Collegio predispone prende atto della nota prot.n.62968 del 24/06/2022 trasmessa dall'Assessorato dell'Economia- Ragioneria Generale - Servizio 6 Vigilanza, ed esaminata la stessa predispone pec di richiesta documenti che viene trasmessa all'Ente e per conoscenza al Presidente del CDA.

Non essendovi altre questioni da trattare ed il Collegio alle ore 17:50, chiude la seduta previa stesura del presente verbale.

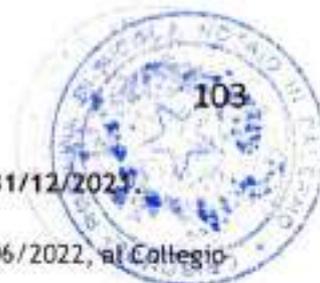
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognata



Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato trasmesso, con mail in data 17/06/2022, al Collegio sindacale, per il relativo parere di competenza.

Il Collegio Sindacale dell'IRCA, nominato con Decreto presidenziale n. 783/Serv.1°/SG del 15 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 7 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'art. 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)", è composto dai dottori: Elena Pizzo, con funzioni di Presidente, Giuseppe Cognata e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. Ai sensi dell'art. 15 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10", cessano tutti gli organi in essere presso la C.R.I.A.S. e l'I.R.C.A.C. ed all'atto dell'insediamento dei nuovi organi il consiglio di amministrazione dell'I.R.C.A. adotta i provvedimenti necessari per assicurare la continuità delle procedure di spesa.

L'articolo 14, c. 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, aggiungendo il comma 5 bis che prevede: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione".

Pertanto, il Collegio Sindacale dell'IRCA redige, sulla base di quanto premesso, il proprio parere sul Bilancio di esercizio 2021.

Si evidenzia, altresì, che il Collegio sindacale si è insediato il 20/12/2021 e che il controllo contabile per l'esercizio 2021 è stato svolto dal precedente Collegio Sindacale, dall'esame dei verbali del precedente Collegio non sono emersi rilievi e/o segnalate irregolarità,

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stato allegato al bilancio d'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del D.lgs. 118/2011, il rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021, si chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 6.863.081 a fronte di un utile registrato nell'esercizio precedente pari ad € 1.412.610. Tale risultato è determinato sostanzialmente dalla voce "Imposte relative ad esercizi precedenti" pari ad € 8.250.672 relativa all'intimazione di pagamento n.29620219003990833000 derivante dagli avvisi di accertamento per IRPEG E ILOR 1996 e 1998 di cui si dirà più in dettaglio in seguito.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.698.597	3.898.580	-199.983	-5,13%
Attivo circolante	50.507.125	49.114.563	1.392.562	2,84%
Ratei e risconti attivi	8.251	5.801	2.450	42,23%
Totale attivo	54.213.973	53.018.944	1.195.029	2,25%
Patrimonio netto	37.682.586	44.545.667	-6.863.081	-15,41%
Fondi rischi e oneri	6.003.414	6.002.894	520	0,01%
Trattamento di fine rapporto	1.893.012	2.067.696	-174.684	-8,45%
Debiti	8.634.961	402.687	8.232.274	2044,34%
Ratei e risconti passivi	0	0	0	
Totale passivo	54.213.973	53.018.944	1.195.029	2,25%



I.R.C.A.

CONTO ECONOMICO	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	5.799.494	6.037.719	-238.225	-3,95%
Costo della Produzione	3.971.633	4.222.550	-250.917	-5,94%
Differenza tra valore e costi della produzione	1.827.861	1.815.169	12.692	0,70%
Proventi ed oneri finanziari	8.422	10.797	-2.375	-22,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	1.836.283	1.825.966	10.317	0,57%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.699.364	413.356	8.286.008	2004,57%
Utile/Perdita dell'esercizio	-6.863.081	1.412.610	-8.275.691	-585,84%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile¹.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- * la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- * sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- * gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- * si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- * gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- * i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- * sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- * i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- * non sono state effettuate compensazioni di partite;
- * la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2021.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

¹In caso di deroghe queste vanno espressamente specificate



Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Diritti di brevetto industriale	36.199	2.999	-	39.198
- Fondo Ammortamento	-	13.578	-	13.578
Valore netto diritti di brevetto industriale	36.199	16.577	-	25.620
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- Fondo Ammortamento	-	-	-	-
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Totali	36.199	16.577	-	25.620

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni, come descritto in nota integrativa. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Terreni e fabbricati	11.560.733	12.377	-	11.573.110
- Fondo Ammortamento	7.754.078	192.305	-	7.946.383
Valore netto terreni e fabbricati	3.806.655	- 179.928	-	3.626.727
Altre immobilizzazioni materiali	860.243	10.574	-	870.817
- Fondo Ammortamento	806.875	17.692	-	824.567
Valore netto altre immobilizzazioni materiali	53.368	- 7.118	-	46.250
Totali	3.860.023	- 187.046	-	3.672.977

La Nota Integrative indica le rivalutazioni subite dai cespiti negli esercizi precedenti, ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91 e 185/08 e s.m.i..

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:



I.R.C.A.

Crediti	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Saldo al 31.12.21
Crediti tributari	25.498.429	17.682	25.516.111
Verso altri	17.378.949	1.682.379	19.061.328
Totali	42.877.378	1.700.061	44.577.439

I crediti tributari sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 7.840.676.

I crediti v/altri sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 3.713. Tale voce è costituita dai crediti verso il Fondo Unificato per € 17.714.104 (quota di competenza dell'esercizio 2019 per € 5.934.446, dell'esercizio 2020 per € 5.858.495 e dell'esercizio 2021 per € 5.758.568, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 162.595) + Crediti ex art. 71 Regolamento del Personale per € 742.071 + Crediti Diversi per € 605.154.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Istituto Tesoriere	6.235.575	- 310.832	5.924.743
Denaro e altri valori in cassa	1.610	3.333	4.943
Totali	6.237.185	- 307.499	5.929.686

Detti importi trovano corrispondenza con le certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

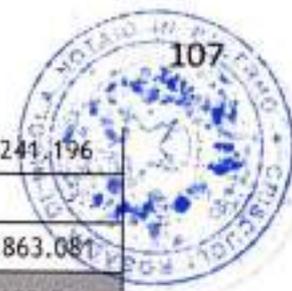
Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	5.801	2.450	8.251
Totali	5.801	2.450	8.251

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio, pari a € 37.682.586, è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Fondo di dotazione	180.760	-	-	180.760
Riserve da rivalutazione	5.964.611	-	-	5.964.611
Riserva legale	36.152	-	-	36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.710.338	1.412.610		22.122.948



Varie altre Riserve	16.241.196	I.R.C.A.	16.241.196
Utili (perdite) portati a nuovo	-		
Utile (perdita) d'esercizio	1.412.610		- 6.863.081
Totali	44.545.667		37.682.586

L'utile dell'esercizio 2020, pari ad € 1.412.610, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato ad incremento della Riserva Straordinaria.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-
Altri	6.002.894	11.250	- 10.730	6.003.414
Totali	6.002.894	11.250	- 10.730	6.003.414

In particolare, la voce Altri comprende:

Fondo rischi ed oneri - altri	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Fondo rischi e oneri futuri	81.660	11.250	- 10.730	82.180
Fondo rischi contenzioso verso Erario	5.921.234	-	-	5.921.234
Totali	6.002.894	11.250	- 10.730	6.003.414

Il Collegio ha riscontrato che l'Ente ha effettuato gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sulla base delle relazioni sulle cause in corso, redatte dai professionisti incaricati alla gestione del contenzioso.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Trattamento di fine rapporto	2.067.696	105.886	- 280.569	1.893.013
				-
Totali	2.067.696	105.886	- 280.569	1.893.013

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Debiti verso fornitori	13.056	47.092	60.148



I.R.C.A.			
Debiti tributari	120.719	8.364.898	8.485.617
Debiti versati di previdenza e sicurezza sociale	169.506	- 130.258	39.248
Altri debiti	99.406	- 49.458	49.948
Totali	402.687	8.232.274	8.634.961

La voce debiti tributari comprende la voce "Debiti contenzioso tributario 1996 e 1998" di importo pari ad € 8.250.672 relativa all'intimazione di pagamento n.29620219003990833000 derivante dagli avvisi di accertamento per IRPEG E ILOR 1996 e 1998.

L'iscrizione a ruolo de qua è stata effettuata ai sensi e per gli effetti dell' art. 15 D.P.R. n. 602/1973 che prevede: "Le imposte, i contributi ed i premi corrispondenti agli imponibili accertati dall'ufficio ma non ancora definitivi, nonché i relativi interessi, sono iscritti a titolo provvisorio nei ruoli, dopo la notifica dell'atto di accertamento, per un terzo degli ammontari corrispondenti agli imponibili o ai maggiori imponibili accertati".

L'art. 68 del D. Lgs. n° 546/92 dispone la restituzione delle somme versate a titolo di riscossione frazionata in pendenza di giudizio nel caso di sentenza favorevole al contribuente e specificatamente: " Se il ricorso viene accolto, il tributo corrisposto in eccedenza rispetto a quanto statuito dalla sentenza della commissione tributaria provinciale, con i relativi interessi previsti dalle leggi fiscali, deve essere rimborsato d'ufficio entro novanta giorni dalla notificazione della sentenza. In caso di mancata esecuzione del rimborso il contribuente può richiedere l'ottemperanza a norma dell'articolo 70 alla commissione tributaria provinciale ovvero, se il giudizio e' pendente nei gradi successivi, alla commissione tributaria regionale."

In merito a tale voce di debito il Collegio prende atto che l'Ente ha in nota integrativa evidenziato che:

- in data 28/10/2021 è pervenuta l'intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 relativa alle seguenti cartelle:

1) Cartella di pagamento n. 29620030132632918000 di € 22.811.984,45 (anno 1996-1997) notificata in data 30.09.2003 per iscrizione a ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM3000229 per l'anno 1996 (IRPEG E ILOR) e con l'Avviso di accertamento n. RJM3000230 per l'anno 1997 (IRPEG E ILOR);

2) Cartella di pagamento n. 29620170024911968000 di € 331.335,29 (anno 1998), notificata in data 06.09.2017 per iscrizione a ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM032A00661 per l'anno 1998 (IRPEG E IRAP).

- In data 13/12/2021 è stato emesso provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo per la cartella di cui al punto 1) limitatamente all'anno di imposta 1997.
- In data 17/12/2021 l'IRCAC ha inoltrato l'istanza di rateizzazione - Mod. R3 all'Agenzia delle Entrate Riscossione, per l'importo delle somme iscritte a ruolo di euro 8.250.672,38.
- In data 11/2/2022 è pervenuto il preavviso di rigetto della superiore istanza di rateizzazione con il seguente motivo ostativo al suo accoglimento: "mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)".
- In data 18/2/2022, con nota prot. n. 671/22, l'IRCAC ha rassegnato le proprie osservazioni ed ha chiesto il riesame dell'istanza di rateizzazione.
- A seguito di un'interlocuzione con il funzionario dell'Agenzia delle Entrate Riscossione è stata predisposta la situazione contabile dell'IRCAC al 31/12/2021 e il prospetto per la determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa alla stessa data, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/3/2022 e trasmessi in data 24/3/2022 all'Agenzia delle Entrate Riscossione.
- In data 7/6/2022 è stato trasmesso dall'Agenzia delle Entrate il rigetto dell'istanza di rateizzazione per il seguente motivo: "mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)".

Ad oggi lo stato del contenzioso in merito all'intimazione de qua è il seguente:

1. Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002. Causa discussa dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCAC. Ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo;
2. Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 16.9.2005. Causa discussa

dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCA. Ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo.

IRCA



Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2021 è di euro 5.799.494 ed è così composto:

Valore della produzione	2020	Variazione	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.869.005	- 104.881	5.764.124
Altri ricavi e proventi	168.714	- 133.344	35.370
Totale	6.037.719	- 238.225	5.799.494

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti:

- dalla commissione per la gestione del Fondo Unico ex art. 63 della L.R. 6/97, prevista dall'art. 12 della L.R. n. 5/98, per euro 5.758.568, la cui corrispondente voce di debito, comprensiva di IVA pari a 1.266.884,89 è inclusa nel rendiconto 2021 del Fondo Unificato a gestione separata.
- dalla commissione di gestione prevista dalla convenzione stipulata con IRFIS S.p.A. per la gestione dei finanziamenti a valere sul Fondo Sicilia, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/19 e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 17 del 17/06/2019, per euro 5.556.
- Nella voce Altri è compresa la somma di € 15.885 corrispondente ai proventi immobiliari relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 3.971.633 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2020	Variazione	2021
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	9.570	- 1.360	8.210
Costi per servizi	646.548	- 36.081	610.467
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Spese per il personale	3.213.001	- 264.643	2.948.358
Ammortamenti e svalutazioni	226.552	3.094	229.646
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	126.879	48.073	174.952
Totale	4.222.550	- 250.917	3.971.633

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2020	Variazione	2021
Interessi attivi su depositi bancari e postali	5.841	- 570	5.271
Altri	4.977	- 1.826	3.151
Totale	10.818	- 2.396	8.422



I.R.C.A.

DESCRIZIONE	2020	Variazione	2021
Interessi attivi su depositi bancari e postali	5.841	- 570	5.271
Altri	4.977	- 1.826	3.151
Totale	10.818	- 2.396	8.422

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2020	Variazione	2021
Altri	21	- 21	-
Totale	21	- 21	-

RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE PROPRIA

FLUSSI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA	- 281.549	- 2.061.086
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 25.950	- 7.377
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 307.499	- 2.068.463

RICONCILIAZIONE:

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 6.235.575
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- € 307.499
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	€ 5.929.686

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognata

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CRIAS AL 31/12/2021

I.R.C.A.



Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato trasmesso, con mail in data 28/06/2022, al Collegio sindacale, per il relativo parere di competenza.

Il Collegio Sindacale dell'IRCA, nominato con Decreto presidenziale n. 783/Serv.1*/SG del 15 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 7 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'art. 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)", è composto dai dottori: Elena Pizzo, con funzioni di Presidente, Giuseppe Cognata e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. Ai sensi dell'art. 15 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10", cessano tutti gli organi in essere presso la C.R.I.A.S. e l'I.R.C.A.C. ed all'atto dell'insediamento dei nuovi organi il consiglio di amministrazione dell'I.R.C.A. adotta i provvedimenti necessari per assicurare la continuità delle procedure di spesa.

L'articolo 14, c. 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, aggiungendo il comma 5 bis che prevede: "5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione".

Pertanto, il Collegio Sindacale dell'IRCA redige, sulla base di quanto premesso, il proprio parere sul Bilancio di esercizio 2021.

Si evidenzia, altresì, che il Collegio sindacale si è insediato il 20/12/2021 e che il controllo contabile per l'esercizio 2021 è stato svolto dal precedente Collegio Sindacale, dall'esame dei verbali del precedente Collegio non sono emersi rilievi e/o segnalate irregolarità.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti, in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 - Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestito dalla CRIAS;

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2020 per il Fondo Unico, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana ed in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria, per cui sono state definitivamente escluse dal bilancio dell'Ente Crias tutte le partite da riferire al suddetto Fondo Unico.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	635.607	27.639.713	-27.004.106	-97,70%
Attivo circolante	83.345.253	27.335.595	56.009.658	204,90%
Ratei e risconti attivi	66.235	55.642	10.593	19,04%
Totale attivo	84.047.095	55.030.950	29.016.145	52,73%



I.R.C.A.

Patrimonio netto	45.703.216	29.007.042	12.696.194	45,33%
Fondi rischi e oneri	440.673	352.241	88.432	25,11%
Trattamento di fine rapporto	1.740.250	1.781.827	-41.577	-2,33%
Debiti	40.957.025	24.375.121	16.581.904	68,03%
Ratei e risconti passivi	205.911	514.719	-308.808	
Totale passivo	84.047.095	55.030.950	29.016.145	52,73%

CONTO ECONOMICO	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	10.653.292	10.093.538	559.754	5,55%
Costo della Produzione	9.334.375	8.024.493	1.309.882	16,32%
Differenza tra valore e costi della produzione	1.318.917	2.069.045	-750.128	-36,25%
Proventi ed oneri finanziari	3.602	805	2.797	347,45%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	1.322.519	2.069.850	-747.331	-36,11%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-626.325	-602.189	-24.136	4,01%
Utile/Perdita dell'esercizio	696.194	1.467.661	-771.467	-52,56%

Si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021, si chiude con un utile d'esercizio pari ad € 696.194 a fronte di un utile registrato nell'esercizio precedente pari ad € 1.467.661.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile¹.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2021.

¹ In caso di deroghe queste vanno espressamente specificate



I.R.C.A.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi/ Ammortamenti	Saldo al 31.12.21
Altre immobilizzazioni immateriali	53.771	104.554	72.646	85.679
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali	53.771	104.554	72.646	85.679
Fondo Ammortamento				132.000

Trattasi di oneri relativi a licenza ad acquisizione di programmi EDP.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori e le spese incrementative, e comprese, relativamente a taluni beni, le rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi/ Ammortamenti	Saldo al 31.12.21
Immobili	553.010		56.470	496.540
Mobili e arredi	1.173	6.498	6.705	966
Macchine e attrezzature	-	-	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-
Macchine elettriche	18.279	6.971	6.743	18.507
Impianti	13.480	27.059	6.626	33.914
Altri	-	-	-	-
Ammortamenti				-
Valore netto Immobilizzazioni materiali	585.942	40.528	76.544	549.927
Fondo Ammortamento				3.375.000



I fabbricati destinati dall'Istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.486, comprensivo del valore dei terreni.

I.R.C.A.

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Alla Nota integrativa è allegato l'elenco dei Beni immobili di proprietà dell'Ente, nonché il prospetto delle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 408/1990.

Crediti

I Crediti, sono esposti al valore di presumibile realizzo, senza distinzione dell'esigibilità entro od oltre l'esercizio e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Saldo al 31.12.21
Crediti verso clienti	10.230.286	43.270.980	53.501.266
Crediti tributari	410.108	- 230.802	179.306
Imposte anticipate	3.910.549	- 417.213	3.493.336
Verso altri	2.862.827	- 900.071	1.962.756
Totali	17.413.770	41.722.894	59.136.664

La composizione dei Crediti v/clienti è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Imprese diverse per finanziamenti di Esercizio Fondo Crias ex art. 21, c. 16, L.R. n. 9/2020	35.523	0
Imprese diverse per finanziamenti per Scorte Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	1.736	0
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020	9.650	8.487
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	5.904	1.089
Regione Siciliana per commissioni sull'attività di gestione del bando Turismo ex art.18, L.R. n. 9/2009	413	408
Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi	275	246
Totale	53.501	10.230

I Crediti verso Clienti dall'esercizio in esame includono anche quelli relativi ai finanziamenti di Esercizio e per Scorte erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Detti crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% della quota incagliata, pari a € 125 per i finanziamenti di Esercizio e a € 4 per i finanziamenti per Scorte, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

Con riferimento ai crediti verso il Fondo unico a Gestione separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020 il Collegio acquisisce la determina del Direttore generale n. 70 del 31/12/2021 con la quale è stata determinata la commissione per l'anno 2021 pari ad € 8.982.951,86 (la differenza è riferita a residui di anni precedenti) e assunto l'impegno a favore della CRIAS, sul bilancio di previsione 2021-2023 del Fondo unico di cui all'art. 64 L.R. n. 6/1997, capitolo 60 "Spese per i servizi finanziari", dell'importo di € 4.168.188,38. Per la differenza si procederà ad effettuare uno specifico accantonamento in sede di Rendiconto della gestione 2021.



Con riferimento ai crediti verso il Fondo unico a Gestione separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni dal Direttore generale n. 12 de 08/06/2021 e n. 64 del 23/12/2021 relative al Fondo unico di cui all'art. 64 L.R. n. 6/1997.

I crediti tributari sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. L'Ente, tenuto conto dell'invito espresso in materia dal Collegio Sindacale nella relazione per il bilancio 2020, ha svalutato per il 100% i crediti tributari scaturenti da istanze di rimborso o crediti non compensabili autonomamente dall'ente, considerati i riscontri non positivi dell'Agenzia delle Entrate ed il decorso infruttuoso del tempo. Il valore di bilancio dei Crediti tributari, pertanto, si riferisce esclusivamente agli acconti d'imposta IRES ed IRAP pari a € 179.306.

Le attività per imposte anticipate, in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 25, vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

L'Ente relazione in Nota integrativa che nella determinazione delle imposte anticipate al 31/12/2021, come per i tre esercizi precedenti, non è stata applicata l'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES prevista dalla L. 208/2015 per gli enti creditizi e finanziari, fino all'esercizio 2017, la CRIAS ha applicato le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari, in ragione del rinvio di tali norme all'ormai abrogato D.Lgs. 27.01.1992, n. 87.

Dall'esercizio 2018, invece, l'art. 12 del D.Lgs. 29.11.2018, n. 142, ha sostituito il riferimento di diverse norme fiscali agli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27.01.1992, n. 87, con il riferimento ai soggetti individuati dal nuovo art. 162-bis del T.U.I.R.: poichè la CRIAS non sembra rientrare in nessuna di tali categorie, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità stabilite dal codice civile per i soggetti "industriali", deve essere considerata un soggetto "industriale" anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP, per cui l'addizionale di 3,5 punti percentuali all'aliquota IRES non deve essere applicata.

Si segnala inoltre che, nonostante i risultati di gestione positivi conseguiti negli ultimi due esercizi, in considerazione dell'elevato ammontare di imposte anticipate contabilizzate negli anni precedenti il 2019 e delle incertezze legate al processo di fusione dell'Ente avviato con l'art. 1 della L.R. n. 10/2018 la Regione Siciliana, l'Ente ha ritenuto di mantenere la mancata contabilizzazione delle imposte anticipate IRES corrispondenti alle perdite fiscali degli esercizi 2019 (€ 2.688) e 2018 (€ 1.770), pari rispettivamente a € 645 e € 425, nel rispetto delle indicazioni del principio contabile OIC 25.

Tra i crediti verso altri si segnala che nella voce "Percipalle per sentenze Corte dei Conti", per i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, rilevati nell'esercizio 2013 in ossequio al principio contabile OIC 31, considerato il decesso del debitore avvenuto nei primi mesi del 2022, nell'esercizio in esame è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari al credito risultante alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Depositi bancari e postali	9.921.168	14.287.167	24.208.335
Denaro e altri valori in cassa	657	3.333	253
Totali	9.921.825	14.290.500	24.208.588



I dati importati non trovano corrispondenza con le certificazioni di tesoreria di fine esercizio, di seguito si rappresentano le variazioni effettuate per la riconciliazione del saldo di tesoreria effettivo alla chiusura dell'esercizio.

I.R.C.A.

CONTO CORRENTE	IMPORTO
CREVAL 2175051	2.614.163,59
	€
UNICREDIT 101606388	182.689,76
	€
UNICREDIT 101607122	9.027.868,34
	€
UNICREDIT 101711118	12.168,01
	€
UNICREDIT 300005103	6.548.598,03
	€
UNICREDIT 300005911	26.157,82
	€
UNICREDIT CONTO C/MT/PI	8.248.788,31
	€
UNICREDIT L.R. 45/76	2.020.838,33
	€
UNICREDIT IMPRESE ARTIGIANE	1.599.233,41
	€
SOMME PIGNORATE CREVAL	672.428,12
CONTO CORRENTE POSTE ITALIANE N.12763959	806.104,70
	€
CREVAL 2175062	3.863,75
	€
UNICREDIT	1,42
	€
UNICREDIT	4.015,02
	€
UNICREDIT 5848	397.230,08
	€
UNICREDIT 7861	1.038.491,95
	€
TOTALE (A)	33.202.640,64
	€
BILANCIO (B)	24.208.335,38
	€
DIFFERENZA A-B	8.994.305,26
	€
RICONCILIAZIONE BILANCIO/ESTRATTI CONTO	
DIFFERENZA SU CONTO C.IMPRESSE ARTIGIANE C.UNICREDIT COME RISULTANTE DA VERIFICHE DI CASSA AL 31/12/2021 E AL 31/03/2022	5.694,74
	€
SOMME FONDO RIPRESA ARTIGIANI (ALLEGATO 9 BILANCIO) C.UNICREDIT 101607122	- 9.000.000,00
	€
TOTALE AL 31/12/2021 RICONCILIATO	24.208.335,38
	€

I.R.C.A.



Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	55.642	10.593	66.235
Totali	55.642	10.593	66.235

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio, pari a € 40.703.236, è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Fondo di dotazione	25.823	-	-	25.823
Riserve da rivalutazione	890.987	-	-	890.987
Riserva legale	-	-	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.557.047	-	-	6.557.047
Fondo ex art. 21, c. 16, L.R. n. 9/2020	27.000.000	12.000.000	-	39.000.000
Varie altre Riserve	-			-
Utili (perdite) portati a nuovo	- 7.934.476	1.467.661		- 6.466.815
Utile (perdita) d'esercizio	1.467.661	696.194	- 1.467.661	696.194
Totali	28.007.042	14.163.855	- 1.467.661	40.703.236

L'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 1.412.610, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato ad incremento della Riserva Straordinaria. Come indicato in Nota integrativa ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991 l'utile netto di esercizio deve essere interamente riversato sul Fondo Unico con apposita delibera dell'Organo di amministrazione dell'Ente, dopo la definitiva approvazione del bilancio da parte degli Organi Regionali competenti.

Si invita l'Ente a voler destinare gli utili d'esercizio nel rispetto della normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:



I.R.C.A.

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni	Saldo al 31.12.21
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	- 7.847.211	- 442.909	- 8.290.120
Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	7.847.211	442.909	8.290.120
Per imposte anche differite	-	-	-
Altri	352.241	88.432	440.673
Totali	352.241	88.432	440.673

In particolare, la voce Altri comprende: Fondo per posizioni da definire F. Pensione (312), Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili (40), che non hanno subito modifiche, ed il nuovo accantonamento di € 88.432 destinato a far fronte al probabile onere scaturente da liti giudiziarie in corso con il personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Trattamento di fine rapporto	1.782	382	- 424	1.740
.....				-

All'importo complessivo è da aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 3.250.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Debiti verso banche	136.592	1.456	138.048
Debiti verso fornitori	1.455.978	- 256.554	1.199.424
Debiti tributari	405.763	46.679	452.442
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	58.309	1.977	60.286
Altri debiti	22.318.479	16.788.346	39.106.825
Totali	24.375.121	16.581.904	40.957.025

Nella voce debiti v/fornitori la somma di 891 migliaia di euro si riferisce a debiti verso professionisti per prestazioni connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

I.R.C.A.



Ratei e Risconti Passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.21	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.21
Ratei passivi	514.719	- 308.808	205.911
Risconti passivi	-	-	-
Totali	514.719	- 308.808	205.911

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2021 è di euro 10.653.294 ed è così composto:

Valore della produzione	2020	Variazione	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.946.195	350.720	9.296.915
Altri ricavi e proventi	1.147.343	209.034	1.356.377
Totale	10.093.538	559.754	10.653.292

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti:

- dalle commissioni poste a carico delle imprese artigiane, agricole e di autotrasporti beneficiarie degli interventi agevolati concessi dalla CRIAS, quali finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso, per € 1.788 mgl.;
- dalle commissioni su altri servizi per € 7.368 migliaia (di cui € 6.726 mgl gestione crediti F.do Unico ex art. 64 della L.R. 6/97, prevista dall'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/20, € 637 mgl crediti in sofferenza effettivamente recuperati F. Unico, € 5 mgl gestione bando Turismo art. 18 L.R. 9/09);
- dagli interessi sui finanziamenti, laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS, per € 141 mgl.

La voce Altri ricavi e proventi è costituita dal ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 9.334.375 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2020	Variazione	2021
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	10.404	5.182	15.586
Costi per servizi	1.557.594	356.313	1.913.907
Costi per godimento di beni di terzi	248.202	20.756	268.958

I.R.C.A.

Spese per il personale	5.966.928	69.433	6.036.361
Ammortamenti e svalutazioni	150.485	733.517	884.002
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	88.432	88.432
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	90.880	36.249	127.129
Totale	8.024.493	1.309.882	9.334.375

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2020	Variazione	2021
Interessi attivi su depositi bancari e postali	805	2.797	3.602
Altri	-	-	-
Totale	805	2.797	3.602

RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE PROPRIA

FLUSSI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA	- 24.568.153	1.469.659
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	26.854.916	- 27.059.315
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	12.000.000	27.000.000
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	14.286.763	1.410.344

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

(Presidente)

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

(Componente)

Dott. Giuseppe Cognata

(Componente)



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

Persona giuridica pubblica
Istituta con L.R. 7/2/1963 n.12
P.IVA 00549700821

90146 Palermo - Via Ausonia, 83
Telefono (091) 7461368

E-mail post@ircac.it
Site web: <http://www.ircac.it>

PRESIDENZA

Trasmessa solo a mezzo pec

**I.R.C.A.C.
PALERMO
30/06/2022
Prot. N. U/0002598/22**

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 10.S - Vigilanza e Servizio Espettivo
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Regionale bilancio e finanze
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 4 - vigilanza
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

**COLLEGIO SINDACALE
SEDE**

**Oggetto: Delibera n.6459 del 28.06.2022.
Approvazione bilancio dell'esercizio 2021 dell'IRCAC
(All. vari)**

Si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta C.d.A. n.999 del 28.06.2022, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile, ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

F.TO IL PRESIDENTE
Ing. Clemente Carta



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

SEDUTA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 999

Delibera n. 6459

Giorno: 29

mese: giugno

anno: 2022

PRESENTI

Presidente	Ing. Clemente Carta
V. Presidente	Dott. Nunzio Maurizio Moschetti (collegato in video-conferenza)
Consigliere	Avv. Fausta Catalano (collegata in video-conferenza)
Consigliere	Dott. Pietro Giglione (collegato in video-conferenza)
Collegio Sindacale :	
Presidente	Dott.ssa Elena Pizzo (collegata in video-conferenza)
Componente	Dott.ssa Maria Teresa Mannina (collegato in video-conferenza)
Componente	Dott. Giuseppe Cognata (collegato in video-conferenza)
Direttore Generale	Avv. Lorenza Giardina
Segretario	Avv. Donata Guaia

OGGETTO: Approvazione Bilancio dell'esercizio 2021 dell'IRCAC

APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021 DELL'IRCAC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27.12.2019, entrambi pubblicati nella G.U.R.S. n. 6 del 31.01.2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n.379/Serv.1°/S.G. del 23.07.2021 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.C.A.;

VISTO l'art.14 comma 27 della L.R. del 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita: "All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente " 5 bis nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC: Le disposizioni anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione";

VISTA la L.R. n. 12/63 e s.m.i. istitutiva dell'IRCAC;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC.;

VISTO l'art. 55 della L.R. n.10/1999;

VISTA la decisione del 29/4/2021, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata

dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2021 dell'Istituto del Direttore Generale depositata in data 17.06.2022 agli atti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

VISTO il bilancio 2021 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta: Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2021

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€ 54.213.973
- Passività	€ 16.531.387
- Capitale e Riserve	€ 37.682.586
- Perdita di esercizio	€ 6.863.081

così determinato:

a) a fronte di un valore della produzione per complessivi € 5.799.494 sono stati sostenuti costi per € 3.971.633, con un utile lordo della gestione caratteristica di € 1.827.861;

b) la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 8.422, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.836.283;

c) le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti sono state complessivamente pari ad € 8.699.364.

VISTA la proposta del Direttore Generale, contenuta nella suddetta

Relazione sulla gestione al Bilancio 2021 dell'Istituto, di coprire la perdita di esercizio di € 6.863.081 mediante la riduzione di pari importo della Riserva Straordinaria;

VISTO il verbale del Collegio Sindacale n. 11 del 28.06.2022 che contiene il parere favorevole al Bilancio di esercizio 2021 dell'Istituto;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale e preso atto della relazione del Collegio Sindacale,

CON il voto consultivo favorevole del Direttore Generale;

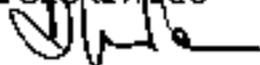
All'unanimità,

DELIBERA N. 6459

Per i motivi di cui in premessa:

- A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: perdita di esercizio di euro 6.863.081;
- B) di coprire la perdita di esercizio di € 6.863.081 mediante la riduzione di pari importo della Riserva Straordinaria;
- C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

